

Allegato 3 della nota illustrativa per la Sesta Commissione consiliare (seduta del 12/12/2012)

Report¹ dei rilievi presentati dagli EE.LL in sede di VI Commissione nelle fasi preliminari all'adozione dell'Integrazione paesaggistica del P.I.T. in relazione agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico per la parte relativa agli artt.136 e 143 c.1 lettera b del Dlgs 42/2004

N	Data	Ente	Provincia	Numero Gazzetta Ufficiale	Sintesi dei contenuti del rilievo presentato	Annotazioni del Settore Paesaggio	Tipo ⁽¹⁾
1	06/12/2012	Comune di Sarteano	SI	155-1996a	Richiesta di eliminare l'attribuzione della tipologia c.	L'attribuzione della tipologia del vincolo deriva da una lettura della documentazione inerente il provvedimento di vincolo, effettuata per competenza dalla Direzione Regionale del MiBAC con il supporto delle Soprintendenze competenti per territorio.	T
2	05/12/2012	Comune di Livorno	LI	294-1948	Precisazioni inerenti il tipo di vegetazione presente nel tratto dalla località Bellana al Rio Ardenza.	Ritenendo condivisibile la precisazione, questa sarà oggetto di istruttoria nelle fasi successive all'adozione.	D
3	05/12/2012	Comune di Firenze	FI	132-1955	Aspetti problematici inerenti il contrasto tra prescrizioni direttamente cogenti e previsioni urbanistiche e progetti, in particolare viene segnalato il contrasto tra la prescrizione: " ...i filari alberati siano mantenuti nella loro consistenza e disposizione attuale..." e i progetti della terza linea tranviaria e della messa in sicurezza del Mugnone.	Tali rilevanti aspetti sono risolti dalle salvaguardie contenute nel nuovo articolo 36.	D
4	04/12/2012	Comune di San Quirico d'Orcia	SI	269-1986	- Non vengono condivise le valutazioni/dinamiche evidenziate nella sezione "valoriale" della scheda e, a fronte di tale considerazione, vengono puntualmente ripercorse le tappe che hanno portato ad importanti scelte	La natura dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D

¹ Sono stati presi in considerazione i rilievi pervenuti entro le ore 18 del 10/12/2012

					<p>urbanistiche; in particolare viene approfondito il caso dell'espansione edilizia termale a Bagno Vignoni;</p> <p>- viene rilevato che la disciplina d'uso non ha carattere di "vestizione" ma piuttosto di "previsione urbanistica", di competenza dell'amministrazione comunale; nello specifico viene chiesto di indirizzare alcune direttive esclusivamente al centro storico.</p>	<p>Presenza di alcuni errori materiali</p>	
5	05/12/2012	Comune di Impruneta	FI	<p>136-1961 254-1955 101-1970</p>	<p>- Incongruenza nella perimetrazione tra la cartografia regionale e quella individuata dagli strumenti urbanistici del Comune.</p> <p>- si riservano di presentare osservazioni sui contenuti della disciplina d'uso durante la fase prevista dalla normativa vigente.</p>	<p>Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBac e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.</p>	P
6	05/12/2012	Comune di Massa	MS		<p>- Incongruenze della perimetrazione tra la cartografia regionale e quella individuata dagli strumenti urbanistici del Comune (PRG vigente e PS). Le zone segnalate sono quelle di Viale Roma, Zona circostante il Castello Malaspina, Zona litoranea. Per chiarire e approfondire viene chiesto un tempestivo incontro.</p>	<p>Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBac e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.</p>	P

7	05/12/2012	Comune di Piombino	LI		<ul style="list-style-type: none"> - Criticità sul processo in merito al mancato coinvolgimento dei soggetti istituzionali quali comuni e province; - richiesta di chiarimento in merito all'efficacia della disciplina paesaggistica del PIT adottato nel 2009; - proposta di sottrarre alla procedura di verifica di coerenza con la disciplina paesaggistica del PIT i piani attuativi che hanno ad oggetto interventi di modesta entità, i piani attuativi già esaminati e validati in conferenza paesaggistica; - richiesta di chiarimenti in merito al comma 2 del rinnovato art. 36, con specifico riferimento alla dicitura "semplificare il successivo procedimento autorizzativo"; - richiesta di una nota illustrativa di chiarimento di termini e definizioni utilizzati nella formulazione della disciplina; 	<p>Riguardo alla richiesta di chiarimento rimane in vigore la disciplina relativa ai beni paesaggistici di cui all'art. 2 comma 6 lett. c della disciplina generale del PIT, pertanto: - per i vincoli di cui all'art.136 del D.lgs. 42/2004 vige la disciplina delle nuove schede dell'Allegato 3 dell'integrazione paesaggistica del PIT; - con la sostituzione dell'art. 36 del PIT la disciplina adottata nel 2009 rimane in vigore per le aree vincolate ai sensi dell'art.142 D.lgs. 42/2004.</p> <p>Si comunica che è stato inoltrato formale quesito alla Direzione Generale del MiBAC in merito agli aspetti procedurali, affinché i piani attuativi adottati, i piani attuativi già esaminati e validati in conferenza paesaggistica e gli interventi edilizi che ne discendono direttamente possano proseguire la loro formazione nel rispetto della specifica disciplina paesaggistica del 2009 fatta salva.</p>	E
				244-1957a	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di articolare la disciplina rispetto a specifici contesti territoriali; - carenza descrittiva della parte valoriale della scheda con particolare riferimento alla struttura antropica; - alcune direttive non sono attinenti ai contenuti del Piano Paesaggistico. 	La natura dei rilievi comporta la necessità di valutazione mediante istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D

8	04/12/2012	Comune di Chianciano Terme	SI	100-1970	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di modificare l'attribuzione del vincolo da "c" a "d"; - richiesta di verifica in merito alla compatibilità delle prescrizioni di tutela presenti nel Piano Paesaggistico e la rifunzionalizzazione dei parchi termali argomento del PS di prossima adozione. 	L'attribuzione della tipologia del vincolo deriva da una lettura della documentazione inerente il provvedimento effettuata per competenza dalla Direzione Regionale del MiBAC con il supporto delle Soprintendenze competenti per territorio.	T D
				19-1968a	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione di erronea attribuzione dell'impianto termale di Mezzomiglio all'area di vincolo (soggetto invece al vincolo GU 100-1970 in cui è correttamente inserito); - richiesta di verifica in merito alla compatibilità delle prescrizioni di tutela presenti nel Piano Paesaggistico e la previsione di un campo da golf e di un polo a carattere sociale-ricreativo argomento del PS di prossima adozione. 	Ritenendo condivisibile la segnalazione, (con riferimento all'impianto termale di Mezzomiglio) questa sarà oggetto di istruttoria nelle fasi successive all'adozione.	D
9	05/12/2012	Comune di Arezzo	AR	DM 25-5-1962 GU 194 e 191	Incongruenze della perimetrazione tra la cartografia regionale e quella utilizzata dagli strumenti urbanistici.	Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBAC e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.	P

10	05/12/2012	Comune di Carrara	MS	DM 21-05-1959; DM 03-02-1969; DM 03-09-1952	Incongruenze della perimetrazione tra la cartografia regionale e quella individuata dagli strumenti urbanistici del Comune.	Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBAC e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.	P
					Richiesta di chiarimento rispetto agli immobili tutelati ai sensi ex L. 1089/1939.	Tali immobili non specifico oggetto del Piano Paesaggistico, si fa presente comunque che sul sito web della Regione Toscana (www.regione.toscana.it) sono pubblicati gli elenchi degli immobili.	
					Annotazione in merito alle "Aree tutelate per legge" e nello specifico rispetto agli "usi civici".	La "vestizione" di tali aree non è oggetto di questo primo stralcio di adozione del Piano Paesaggistico; l'iter successivo del Piano prevede di adottare la vestizione di tali categorie insieme all'implementazione paesaggistica del PIT che interesserà tutto il territorio regionale.	
11	29/11/2012	Comune di Civitella Val di Chiana	AR	73-1988	Incongruenze nella perimetrazione della cartografia regionale rispetto alla quale è in corso da tempo una procedura di accertamento con reiterate comunicazioni alla Soprintendenza.	Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBAC e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.	P
				244-1957	Segnalazione in merito al perimetro correttamente interpretato nel PIT 2009.		P
12	05/12/2012	Comune di Colle Val d'Elsa	SI	DM 02-04-1966	Si segnala l'erronea attribuzione del vincolo; viene richiesto di modificare da "c"+"d" a "d",	- l'attribuzione della tipologia del vincolo deriva da una lettura della documentazione inerente il provvedimento effettuata per	T

						competenza dalla Direzione Regionale del MiBAC con il supporto delle Soprintendenze competenti per territorio.	
					Si rilevano imprecisioni nella descrizione dei valori presenti nell'area del vincolo.	Le eventuali imprecisioni saranno oggetto di approfondimento nelle fasi successive all'adozione.	D
				DM 10-12-1975	Si rilevano imprecisioni nella descrizione dei valori presenti nell'area del vincolo.	Le eventuali imprecisioni saranno oggetto di approfondimento nelle fasi successive all'adozione.	D

13	04/12/2012	Comune di Castiglion d'Orcia	SI	270-1971 243-1959	<p>Rilievi puntuali sui contenuti valoriali e disciplinari della scheda in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione della previsione di ripristino paesaggistico della discarica dismessa, individuata nella scheda come criticità (G.U. 270-1971); - contenuti della direttiva relativa al "mantenimento delle aree libere e a verde..." che risultano formulati con carattere prescrittivo e incoerenti con le altre direttive; - proposta di sottrarre alla procedura di verifica di coerenza con la disciplina paesaggistica del PIT i piani attuativi già esaminati e validati in conferenza paesaggistica, a prescindere dalla fase procedimentale in cui si trovano al momento della pubblicazione sul BURT dell'adozione dell'integrazione paesaggistica del PIT; - richiesta di eliminare l'attribuzione della tipologia c (G.U. 243-1959); - richiesta di applicare la prescrizione relativa alle "demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi demoliti che comportino la destrutturazione del sistema insediativo storico-funzionale costituito" solo agli immobili individuati dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio come di valore, valore rilevante, bene storico-architettonico, ... già disciplinati in coerenza con tale prescrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si precisa che le formulazioni contenute nelle direttive non hanno carattere prescrittivo. - Si comunica che è stato inoltrato formale quesito alla Direzione Generale del MiBAC in merito agli aspetti procedurali, affinché i piani attuativi adottati, i piani attuativi già esaminati e validati in conferenza paesaggistica e gli interventi edilizi che ne discendono direttamente possano proseguire la loro formazione nel rispetto della specifica disciplina paesaggistica del 2009 fatta salva. - L'attribuzione della tipologia del vincolo deriva da una lettura della documentazione inerente il provvedimento di vincolo effettuata per competenza dalla Direzione Regionale del MiBAC con il supporto delle Soprintendenze competenti per territorio. <p>- si ritiene condivisibile la precisazione concernente l'applicazione della prescrizione ("demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi demoliti...") agli immobili di valore storico-architettonico. La prescrizione sarà oggetto di istruttoria nelle fasi successive all'adozione.</p>	D T E
----	------------	------------------------------	----	----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

14	04/12/2012	Comune di Montalcino	SI	53-1974	<p>Rilievi puntuali alla parte valoriale delle schede (identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione) in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vigneti specializzati, - paesaggio agrario; <p>- rilievi puntuali alla disciplina d'uso (obiettivi per la tutela e la valorizzazione – disciplina d'uso) relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - paesaggio agrario (ecosistemi agrari e forestali), - ANPIL Val d'Orcia, - relazioni figurative tra l'insediamento storico di Montalcino e il suo intorno territoriale, - fronte urbano, - mantenimento delle aree libere, - realizzazione di nuovi centri aziendali in aree agricole, - frammentazione delle aree e spazi pertinenziali di valore storico, - viabilità storica, - livellamenti del suolo, - nuovi edifici rurali, - visuali panoramiche da luoghi pubblici o di uso pubblico, - impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. 	- L'insieme dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D
				14-1973b	<p>- rilievi puntuali alla sezione B delle schede (identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione) in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vigneti specializzati; 	L'insieme dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D

					<ul style="list-style-type: none"> - rilievi puntali alla sezione C delle schede (obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso) relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - paesaggio agrario, - cave storiche (nuovi interventi edilizi), - riforestazione su aree agricole e incolti, - addizioni edilizie, - realizzazione di nuovi centri aziendali in aree agricole, - superficie impermeabile (parcheggi), - frammentazione delle aree e spazi pertinenziali di valore storico, - viabilità storica, - nuovi edifici rurali, - impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; 		
15	04/12/2012	Comune di Rapolano Terme	SI	308-1976	<ul style="list-style-type: none"> - è rilevato che: <ul style="list-style-type: none"> - il quadro descrittivo della parte valoriale delle schede (identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione) non corrisponde alla situazione attuale (ad esempio vigneti non in espansione, attività estrattive non comprese nell'area di vincolo); - nella disciplina d'uso manca il riferimento alla normativa vigente e riferimenti alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per uso domestico o 	<ul style="list-style-type: none"> - La natura dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione. - per quanto riguarda la disciplina relativa agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rimanda all'Allegato A4 "Norme comuni per l'inserimento paesaggistico degli impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili...". 	D

					aziendale.		
16	30/11/2012	Comune di Montelupo Fiorentino	FI	53-1977	<ul style="list-style-type: none"> - è rilevato che: <ul style="list-style-type: none"> - nella parte valoriale delle schede (identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione) si fa riferimento ad una criticità relativa alla compromissione delle visuali verso la Villa Ambrogiana dovuta a consistenti espansioni edilizie in area esterna al vincolo; - la disciplina d'uso riguardante la tutela e valorizzazione delle aree rurali non è ritenuta applicabile all'area del vincolo perché quest'ultima è costituita prevalentemente da tessuto urbano. 	<ul style="list-style-type: none"> - La natura dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione. 	D
				45-1970	<ul style="list-style-type: none"> - sono rilevati casi che non consentono di individuare, da parte dell'Amministrazione Comunale, concrete azioni di tutela e valorizzazione; in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la disciplina d'uso riguardante la riqualificazione delle aree rurali interstiziali limitrofe al tessuto urbano e le prescrizioni inerenti il patrimonio edilizio rurale e i nuovi edifici rurali, non risulta applicabile al vincolo perché inserito in contesto urbano; 	<ul style="list-style-type: none"> - la natura dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione. 	D

					- è ritenuta generica la formulazione della "non ammissibilità degli interventi che comportino la perdita e/o la compromissione dei valori paesaggistici riferiti alle entità areali e puntuali"	l'oggetto del rilievo concerne norme inserite ad integrazione della disciplina da parte delle Soprintendenze, sui cui contenuti sono state proposte da parte della Regione Toscana modifiche attualmente all'attenzione delle Soprintendenze.	D
17	03/12/2012	Comune di Montecatini Terme	PT	294-1958 104-1969	- richiamo all'Osservazione al PIT adottato 2009 in merito all'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate, - proposta di modifica della prescrizione relativa all'illuminazione pubblica e privata prospiciente la pubblica via e gli spazi pubblici.	- Nella fase immediatamente successiva all'adozione, sulla base dei criteri di cui all'allegato A6, parte integrante della stessa, verrà fatta una nuova individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004; - i contenuti della modifica alla prescrizione saranno oggetto di istruttoria nelle fasi successive all'adozione.	D
18	03/12/2012	Comune di Minucciano	LU	340-1974 (sospeso)	- incongruenza tra la perimetrazione della cartografia regionale e la descrizione riportata nel testo del D.M. e richiesta di ripristino della perimetrazione individuata dalla provincia.	Il vincolo, con validazione sospesa, sarà sottoposto all'esame della Commissione Regionale di cui all'art. 137 del Codice e della l.r. 26/2012 per definirne la corretta delimitazione e rappresentazione cartografica e risolvere le incertezze derivanti da formulazioni non univocamente interpretabili contenute nel decreto istitutivo.	P
19	04/12/2012	Comune di San Gimignano	SI	97-1965b	- proposta di modifica della prescrizione relativa alle demolizioni e relativi accorpamenti di volumi demoliti, ritenuta, così come formulata, di carattere urbanistico-edilizio e pertanto non attinente ai contenuti del Piano Paesaggistico,	L'insieme dei rilevati comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D M

					<ul style="list-style-type: none"> - proposta di integrazione puntuale della parte valoriale della scheda relativa agli elementi di valore e dinamiche di trasformazione, - segnalazione di refusi ed errori materiali. 		
20	28/11/2012	Comune di San Giovanni d'Asso	SI		<ul style="list-style-type: none"> - proposta di istituzione di nuovo vincolo relativo alle aree tartufigene, già individuate sull'intero territorio provinciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - l'istituzione di nuovi vincoli è di competenza della Commissione Regionale, costituita con DPGR 200/2012; pertanto si invita il Comune a presentare l'atto di iniziativa. 	
21	06/12/2012	Comune di Lastra a Signa	FI		<ul style="list-style-type: none"> - vengono espressi rilievi in merito: <ul style="list-style-type: none"> - ad una mancanza di valutazione a priori rispetto ai vincoli che insistono sul territorio comunale; questo genera da una parte il reiterarsi di aree vincolate che hanno perso ormai valore (a suo tempo segnalate come aree gravemente compromesse e degradate) e dall'altra il perpetuarsi di aree ad alto valore, come quelle collinari, sprovviste di vincolo, - all'impossibilità di applicare le prescrizioni così come formulate in particolare per ciò che riguarda dizioni come: "Gli interventi che prevedono la realizzazione di trasformazione urbanistica e edilizia sono ammessi a condizione che siano caratterizzati da una qualità progettuale adeguata ai valori 	<ul style="list-style-type: none"> - nella fase immediatamente successiva all'adozione, sulla base dei criteri di cui all'allegato A6, parte integrante della stessa, verranno individuate le "Aree gravemente compromesse o degradate" ai sensi dell'art.143 del d.lgs 42/2004, - nuove aree di vincolo potranno seguire le procedure di cui agli artt. 137 e 138 del d.lgs 42/2004. - in merito ai chiarimenti su formulazioni e definizioni si specifica che essi saranno oggetto di ulteriori approfondimenti nelle fasi successive all'adozione del Piano Paesaggistico anche sulla base dei rilievi pervenuti dalle Amministrazioni locali. 	D

					paesaggistici di riferimento" e "sono vietati gli interventi che costituiscano nuclei isolati rispetto alle aree urbanizzate e/o comportino nuovo consumo di suolo". Che cos'è la qualità progettuale? Una pista ciclabile comporta consumo di suolo? Queste domande sottolineano il carattere arbitrario nell'interpretazione delle prescrizioni perpetuando la discrezionalità delle valutazioni.		
22	05/12/2012	Comune di Cetona	SI	8-1967 25-6-1959 155-1996	<ul style="list-style-type: none"> - è rilevata: <ul style="list-style-type: none"> - l'incongruenza tra la toponomastica riportata nel decreto e quella comunale - l'incongruenza nella perimetrazione del vincolo 155-1996, tra la cartografia regionale e quella individuata dagli strumenti urbanistici del Comune, - la mancanza, all'interno della scheda analitico descrittiva del vincolo 155-1996, del testo del verbale della Commissione Provinciale. 	Premesso che la cartografia dei perimetri delle aree di vincolo è stata validata dal MiBAC e delle Soprintendenze territorialmente competenti nell'ambito dei Tavoli tecnici, le incongruenze segnalate sulle perimetrazioni saranno oggetto di verifica e approfondimento nella fase successiva all'adozione.	P
23	05/12/2012	Comune di Pescia	PT	83-1960b 143-1971a	<ul style="list-style-type: none"> - è rilevato che la prescrizione: "non sono ammessi gli interventi che costituiscano nuclei isolati rispetto alle aree urbanizzate..." e quella che prevede la realizzazione di nuovi edifici rurali, sono in contrasto per l'ammissibilità della realizzazione di nuovi centri aziendali. 	I contenuti dei rilievi saranno oggetto di valutazione mediante istruttoria nella fase successiva all'adozione. Ci precisa comunque che i nuovi centri aziendali non rientrano nella definizione di "nuclei isolati rispetto alle aree urbanizzate...".	D
24	05/12/2012	Comune di Pienza	SI	218-1970	- rilievi puntuali sui contenuti disciplinari	L'insieme dei rilievi comporta la	D

				79-1970 153-1973	<p>della scheda in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di calanchi e biancane, - chiarimenti inerenti l'attivazione di aree estrattive previste dal PRAE e PAERP; - mancanza di puntuale localizzazione della disciplina inerente nuovi interventi di riforestazione su aree agricole e incolti; - richiesta di applicazione della prescrizione sulle aree di sosta e parcheggio al solo territorio rurale; - ambiguità di applicazione della direttiva riguardo il mantenimento delle aree libere e a verde intercluse nel tessuto edilizio; - divieto di previsione di nuovi nuclei isolati; - limitazione di saldature lineari di sistemi insediativi storicamente distinti; - richiesta di dividere le prescrizioni relative ai nuovi edifici rurali, distinguendo tra edifici residenziali e annessi. 	necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	
25	06/12/2012	Comune di Lucignano	AR	267-1961 282-1970b	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta di chiarimento in merito alle aree degradate, precedentemente individuate dallo stesso comune inerenti le aree di Servizio Autostradale Lucignano Est e Lucignano ovest, - rilievi puntuali o chiarimenti di formulazioni e definizioni, riportate all'interno della scheda di vincolo, in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - demolizioni e accorpamento di volumi demoliti, 	<ul style="list-style-type: none"> - si precisa che, nella fase immediatamente successiva all'adozione, sulla base dei criteri di cui all'allegato A6, parte integrante della stessa, verrà fatta una nuova individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004 ; - riguardo ai rilievi e chiarimenti puntuali si specifica che essi saranno oggetto di istruttoria e 	D

					<ul style="list-style-type: none"> - nuova formazione di nuclei isolati, - previsione di nuovi edifici rurali. 	approfondimento nelle fasi successive all'adozione, anche sulla base delle richieste pervenute dalle amministrazioni locali.	
26	05/12/2012	Comune di Lucca	LU	190-1985 185-1985 (sospesi)	<ul style="list-style-type: none"> - vengono fornite precisazioni in merito: <ul style="list-style-type: none"> - all'incongruenza risolta dalla Soprintendenza ai Monumenti di Lucca tra norme e cartografia in merito al DM 190-1985, - alla correttezza di lettura del vincolo DM 185-1985 che non interessa il territorio del Comune di Lucca. 	<ul style="list-style-type: none"> - le due precisazioni sono entrambe già state risolte, in accoglienza di quanto già segnalato in precedenza dall'Amministrazione comunale; i perimetri cartografici sono stati modificati. Entrambi i vincoli sono comunque sospesi per rettifiche conseguenti al testo del provvedimento che sarà esaminato dalla Commissione regionale ai sensi dell'art. 137 d.lgs 42/2004 recepito dalla LR 26/2012 	P
27	05/12/2012	Comune di Vicopisano	PI	311-1956 310-1962	<ul style="list-style-type: none"> - rilievi ed inserimenti in merito al: <ul style="list-style-type: none"> - contrasto tra la prescrizione, volta alla salvaguardia della vegetazione ripariale, e la necessità, da parte dell'Amministrazione comunale, di effettuare periodici interventi di manutenzione, mediante taglio della vegetazione di sponda e di alveo, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque della rete idrica minore. - Contrasto tra la direttiva e la prescrizione volte alla di conservazione/riqualificazione dei biotopi lacustri di origine artificiale e le previsioni del P.S. e R.U. che disciplinano un intervento di riqualificazione dell'area, attraverso il recupero dei complessi e delle aree esistenti con funzioni a 	La natura dei rilievi comporta la necessità dell'attivazione di apposita istruttoria nella fase successiva all'adozione.	D

					carattere ricreativo, turistico e ricettivo. Il ripristino dovrà comportare interventi di sagomatura delle sponde e il collegamento tra i vari specchi d'acqua. E' prevista inoltre l'attività di escavazione fino al 30% dell'escavato storico (P.R.A.E.R. 2007).		
28	10/12/2012	Comune di San Casciano Val di Pesa	FI		<ul style="list-style-type: none"> - vengono espressi rilievi in merito: <ul style="list-style-type: none"> - ad una mancanza di valutazione a priori rispetto ai vincoli che insistono sul territorio comunale; questo genera da una parte il reiterarsi di aree vincolate che hanno perso ormai valore (segnalate come aree gravemente compromesse e degradate) e dall'altra il perpetuarsi di aree ad alto valore, sprovviste di vincolo. - Non risultano tra le aree sottoposte a vincolo paesaggistico quelle oggetto di DM 31/05/2001 GU 202 del 29/08/2001 	<ul style="list-style-type: none"> - nella fase immediatamente successiva all'adozione, sulla base dei criteri di cui all'allegato A6, parte integrante della stessa, verranno individuate le "Aree gravemente compromesse o degradate" ai sensi dell'art.143 del d.lgs 42/2004, - nuove aree di vincolo potranno seguire le procedure di cui agli artt. 137 e 138 del d.lgs 42/2004. - Errore materiale risolto 	P M D E

				<ul style="list-style-type: none"> - all' incoerenza tra indicazioni prescrittive puntuali della disciplina d'uso presente nelle schede e la Disciplina generale sulle rinnovabili comune a tutti i 365 vincoli (allegato A4). - all' incoerenza tra la direttiva e le prescrizioni in merito alla localizzazione delle piscine. - al divieto della realizzazione di recinzioni la dove ostruiscano le visuali. 	<p>- l'oggetto del rilievo concerne norme inserite ad integrazione della disciplina da parte delle Soprintendenze, sui cui contenuti sono state proposte da parte della Regione Toscana modifiche attualmente all'attenzione delle Soprintendenze; si precisa che la normativa inerente le energie da fonti rinnovabili viene espressa nell'allegato A4 "Norme comuni per energie rinnovabili" e si estende a tutti i vincoli per decreto.</p>
				<p>- è rilevato che la prescrizione: "non sono ammessi gli interventi che costituiscano nuclei isolati rispetto alle aree urbanizzate..." e quella che prevede la realizzazione di nuovi edifici rurali, sono in contrasto per l'ammissibilità della realizzazione di nuovi centri aziendali.</p>	<p>I contenuti dei rilievi saranno oggetto di valutazione mediante istruttoria nella fase successiva all'adozione. Ci precisa comunque che i nuovi centri aziendali non rientrano nella definizione di "nuclei isolati rispetto alle aree urbanizzate..."..</p>
			101-1970a	<p>Viene segnalata la mancanza, nella cartografia di vincolo, della rappresentazione delle esclusioni individuate nel verbale della Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Firenze.</p>	<p>Dalla scheda identificativa del vincolo prodotta dal Lamma risulta che sebbene nel verbale della Commissione Provinciale si faccia esplicito riferimento all'esclusione dal vincolo di un'area a destinazione industriale, individuata nella planimetria allegata al verbale stesso, di tale esclusione non vi è menzione nel testo del provvedimento pubblicato in G.U. Anche l'estratto del verbale della commissione pubblicato in G.U. in calce al decreto non riporta tale indicazione, limitandosi alla sola prima</p>

						<p>parte del testo dell'originario verbale della commissione.</p> <p>Quindi, in conformità a quanto pubblicato in G.U., per la perimetrazione del vincolo non si è tenuto conto delle indicazioni riportate nel verbale della Commissione Provinciale ma non nel testo del provvedimento pubblicato in G.U. Vista la difficoltà di addivenire ad una univoca interpretazione della volontà della Commissione provinciale del 22 novembre 1968 si ritiene opportuno, in coerenza con la segnalazione della Direzione Regionale MiBAC, di sottoporre tale vincolo all'esame della Commissione regionale ai sensi dell'art. 137 d.lgs 42/2004 recepito dalla LR 26/2012. Pertanto si propone di includere tale vincolo nell'elenco di quelli sospesi (Allegato A5 dello stralcio di Piano).</p>	
29	07/12/2012	Comune di Tavarnelle Val di Pesa	FI	101-1970a	Viene segnalata la mancanza, nella cartografia di vincolo, della rappresentazione delle esclusioni individuate nel verbale della Commissione per la tutela delle bellezze naturali della Provincia di Firenze.	<p>Vista la difficoltà di addivenire ad una univoca interpretazione della volontà della Commissione provinciale del 22 novembre 1968 si ritiene opportuno, in coerenza con la segnalazione della Direzione Regionale MiBAC, di sottoporre tale vincolo all'esame della Commissione regionale ai sensi dell'art. 137 d.lgs 42/2004 recepito dalla LR 26/2012. Pertanto si propone di includere tale vincolo nell'elenco di quelli sospesi (Allegato A5 dello stralcio di Piano).</p>	P

30	10/12/2012	Comune di Viareggio	LU	185-1985	Viene rilevata la difformità di perimetro sul vincolo e richiesto quale sia la perimetrazione da ritenersi valida in fase di sospensione.	La valutazione di tale perimetrazione è stata sospesa e rimessa all'esame della Commissione Regionale (allegato A5 dello stralcio di Piano). In fase transitoria si deve far riferimento alla perimetrazione e alla disciplina così come adottata nel PIT 2009	P
----	------------	---------------------	----	----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

(1) Tipo:

P = segnalazioni sui perimetri

M = segnalazioni di errori materiali

D = rilievi in merito ai contenuti della scheda

E = rilievi in merito a elementi procedurali

T = richiesta di modifica dell'attribuzione delle tipologie